

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2027 - 2029**

Comune di Trezzo Tinella
Provincia di Cuneo

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
- 4. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 5. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- b) Spese:
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 (dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019),
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

Il presente Documento Unico di Programmazione è stato redatto in forma semplificata, in conformità al suddetto principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO (approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19/06/2024):
Quinquennio 2024/2029

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione), in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

☐ analisi delle condizioni esterne

☐ analisi delle condizioni interne

☐ obiettivi strategici

Si ritiene opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 19/06/2024:
Programmazione nazionale e regionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2027-2028-2029, coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) Documento di finanza pubblica 2026 (DFP), evidenziando che mai come in questo momento storico l'evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da essere perennemente in condizioni di essere aggiornata.

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2027-2028-2029

Sostanzialmente il D.U.P. base di luglio non subisce variazioni importanti in assenza di provvedimenti ufficiali, ad oggi non ancora approvati e definiti, ma le situazioni cui porre attenzione sono molteplici e serve che gli operatori e gli addetti alle ragioni ed alla programmazione negli enti facciano le loro valutazioni e con le

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

amministrazioni decidano se evidenziare in tutto od in parte quanto segue.

Di certo la legge di bilancio potrebbe intervenire sugli enti locali a livello di stretta finanziaria a fronte dei nuovi vincoli di finanza pubblica (ex Patto di stabilità) ed in generale rispetto ad una carenza di risorse rispetto agli obiettivi potrebbero essere richiesti sacrifici agli enti locali.

Le previsioni di bilancio per l'anno 2027 e per il triennio 2027-2029 si inseriscono nel quadro macroeconomico e di finanza pubblica di cui al Documento di finanza pubblica 2026 (DFP).

Il DFP 2026, in conformità alle nuove regole di governance economica dell'UE, rendiconta e analizza, per l'anno precedente, il rispetto degli impegni assunti attraverso il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (PSBMT). In particolare, dà conto del rispetto del valore massimo indicato nel PSBMT per la spesa netta che rappresenta l'indicatore, ancorato alla sostenibilità del debito pubblico, utilizzato dalle Autorità europee ai fini della sorveglianza di bilancio. Il DFP 2026 include anche elementi di natura prospettica e un'indicazione di massima delle politiche che il Governo intende attuare.

Le previsioni presentate nel documento scontano elementi di incertezza dovuti al contesto geopolitico internazionale, caratterizzato, oltre che dal perdurare della crisi russo-ucraina, anche da quella intervenuta nell'area mediorientale, che ha innescato tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche, comportando una revisione al ribasso delle attese di crescita economica e al rialzo per l'inflazione. Il deterioramento delle prospettive economiche si riflette anche sul quadro di finanza pubblica basato sulla legislazione vigente, con livelli del rapporto deficit/PIL e del rapporto debito/PIL in lieve aumento fino al 2028 rispetto a quanto previsto nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025.

Anche il tasso di crescita della spesa netta risulta in parte influenzato dal cambiamento del contesto generale con particolare riferimento al 2027, con un disallineamento rispetto all'obiettivo prefissato riconducibile in misura rilevante all'impatto atteso delle pressioni inflazionistiche su componenti di spesa quali la rivalutazione delle prestazioni sociali in denaro e i consumi intermedi della PA.

La formulazione delle previsioni per il prossimo triennio alla luce del PSBMT 2027-2029 e per le annualità successive – in continuità con lo scorso esercizio finanziario almeno sino al 2032 – dovrà tener conto dei vincoli imposti dal rispetto del percorso della spesa netta indicato nel Piano e dovrà essere improntata alla sostenibilità economica in un'ottica di medio-lungo periodo. Tenuto conto dell'attuale quadro di finanza pubblica, la compensazione di ogni nuova e maggiore esigenza dovrà avvenire con corrispondente riduzione di risorse già iscritte in bilancio a legislazione vigente.

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) che delinea il quadro finanziario per il triennio 2027-2029 si inserisce all'interno delle nuove regole del Patto di Stabilità europeo.

I punti salienti e i dati programmatici chiave emersi dal documento e dalle successive analisi degli organi di controllo (come l'Ufficio Parlamentare di Bilancio e il CNEL) si concentrano su traiettoria del debito, spesa netta, investimenti post-PNRR e spesa sanitaria.

Andamento del Debito e deficit pubblico

Il consolidamento dei conti pubblici rappresenta l'obiettivo cardine per permettere all'Italia l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi.

- Rapporto Debito/PIL: Dopo aver raggiunto il picco stimato del 138,6% nel 2026, il rapporto è programmato per scendere progressivamente a partire dal 2027, con l'obiettivo di toccare il 136,3% entro il 2029.
- Spesa per interessi: Rappresenta una delle principali note dolenti del triennio. A causa del rialzo dei rendimenti, la spesa per gli interessi sul debito è stimata in aumento, passando dal 3,9% del PIL del 2025

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

fino al 4,5% del PIL nel 2029.

- Spesa netta e vincoli europei

La "spesa netta" è la nuova variabile osservata speciale dalle autorità europee per verificare la virtuosità dei bilanci nazionali. [1, 2]

- Rischio di sfioramento: I report ufficiali evidenziano un rischio di mancato rispetto del limite massimo della spesa netta per l'anno 2027.
- Scostamento cumulato: A causa delle maggiori spese previste per il 2025 e il 2027, la spesa netta cumulata nel periodo 2024-2029 rischia di rivelarsi superiore di circa 1 punto percentuale rispetto ai paletti fissati dal Consiglio dell'Unione Europea.

Investimenti pubblici e il "Post-PNRR"

Il triennio 2027-2029 sarà fortemente influenzato dal termine formale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (fissato a metà 2026).

- Flessione degli investimenti: La spesa per investimenti pubblici subirà una contrazione cumulata del 5,7% nel biennio, scendendo al 3,5% del PIL nel 2029.
- Risorse ordinarie: Le risorse stanziare dal governo nelle ultime manovre non sono strutturalmente sufficienti a compensare la fine dei flussi straordinari del PNRR, riportando la spesa in conto capitale sui livelli ordinari del 2024. [1]

Spesa Sanitaria

Il DFP affronta l'importante capitolo del finanziamento e della sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale nel medio-lungo termine. [1]

- Incremento nominale: La spesa sanitaria pubblica complessiva è destinata a salire, passando dai 148,5 miliardi di euro del 2026 ai 159,4 miliardi di euro previsti per il 2029.
- Allarme prevenzione: Il documento solleva una criticità legata al calo delle coperture degli screening, evidenziando come i risparmi immediati si tradurranno in trattamenti più onerosi e maggiore ospedalizzazione nel medio periodo. [1]

Gli scenari di rischio (Shock Geopolitici)

Il quadro programmatico base sconta una forte incertezza dovuta alle tensioni internazionali. Il DFP analizza specificamente uno "scenario avverso" (conflitti prolungati): [1, 2, 3]

- In caso di shock, la crescita del PIL subirebbe una forte frenata, quantificabile in un rallentamento di 0,8 punti percentuali nel 2027 che porterebbe il Paese in una situazione di recessione tecnica per quell'anno. [1, 2]

Se lo desideri, possiamo approfondire un aspetto specifico del piano: preferisci esaminare l'impatto stimato sulle pensioni per il 2027 oppure analizzare i dettagli delle nuove regole di spesa europee? [1, 2, 3]

LA SITUAZIONE REGIONALE - IL DEFR 2027-2029

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027-2029 definisce le priorità economiche del Piemonte, puntando su crescita, sostenibilità, innovazione e occupazione. Il documento articola la strategia su tre pilastri: rafforzamento del mercato del lavoro, competitività del sistema produttivo tramite la transizione digitale, e la resilienza territoriale con la gestione delle risorse sanitarie e ambientali.

PUNTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA ELETTORALE .

BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA

L'Amministrazione intende perseguire i seguenti obiettivi:

Gestione oculata del bilancio tramite l'attivazione delle risorse disponibili.

Razionalizzazione della spesa corrente incentivando le forme di convenzione per la gestione di servizi, in modo da perseguire ottimali livelli di efficienza.

Politica finanziaria e degli investimenti basata soprattutto sulla ricerca di finanziamenti agevolati, Regionali, dello Stato o della Comunità Europea, comunque attraverso contribuzioni pubbliche. Ricorso solo in ultima analisi all'indebitamento con mutui per non determinare costi sulla gestione corrente oltre ad indebitare il futuro del nostro paese.

Non sono previste fino alla nuova variante del Piano regolatore opere a scomputo oneri.

URBANISTICA

Saranno stimulate iniziative di riqualificazione del Centro Storico e delle Borgate, attraverso progetti che prevedano un generale miglioramento del contesto urbano e rurale anche attraverso accordi con i privati, in particolare per quanto riguarda la sistemazione di edifici fatiscenti e le facciate dei fabbricati che potrebbero arrecare un danno di immagine circa il decoro paesaggistico.

Considerato che il nostro Comune si è dotato di un Regolamento Edilizio finalizzato ad una corretta gestione sia del patrimonio edilizio esistente che delle nuove costruzioni, saranno stimulate attraverso l'ausilio dei Tecnici, le migliori soluzioni finalizzate ad una equilibrata conservazione della tradizione e cultura architettonica di Trezzo Tinella in modo che sia correttamente inserito nel territorio. Ci impegneremo a dotare il nostro ente di un nuovo piano regolatore in regola anche con le nuove norme volute dall'UNESCO.

AGRICOLTURA

Saranno riservate particolari attenzioni ed attivati tutti gli interventi possibili volti a potenziare i risultati economici dell'agricoltura, quale settore vitale del nostro Comune.

Attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori, potranno essere avviate attività tecniche in collaborazione con le Associazioni di Categoria e altri Enti Regionali o Provinciali, (ad esempio per il controllo parassitario delle colture) La nuova amministrazione si impegnerà a dare continuità ai vari progetti di lotta alla flavescenza dorata e al proprio vettore (*Scaphoideus titanus*) insieme all'associazione dei comuni del moscato.

Saranno organizzati dibattiti attinenti le questioni legate al mondo della vitivinicoltura, oltre a tutte quelle iniziative utili a definire i criteri da seguire per la tutela del nostro patrimonio viticolo ed enologico.

TURISMO

Il nostro Paese è dotato di notevoli risorse naturali e paesaggistiche. Quindi attraverso l'attivazione di adeguate iniziative, Trezzo Tinella potrà migliorare e valorizzare la propria immagine al fine di creare un forte impulso al turismo, generando sotto il profilo economico una ulteriore importante fonte di reddito. Alcuni obiettivi da perseguire:

- a. Verranno mantenuti anche in collaborazione con la Comunità Montana e la Regione Piemonte i già ripristinati antichi sentieri di interesse storico e paesaggistico,
- b. Recuperate e valorizzate attraverso gli strumenti più idonei le nostre tradizioni popolari in collaborazione con le Associazioni culturali del territorio.
- c. Saranno valorizzati attraverso la partecipazione a varie manifestazioni, i pregiati prodotti agricoli del territorio in collaborazione con la ProLoco, l'Azienda turistica, la Comunità Montana ecc.
- d. Sarà creata una rete di collegamento tra le attività turistico- ricettive del nostro paese e le altre realtà della zona, in modo da poter fornire ai turisti una adeguata ospitalità e la possibilità di scoprire ed apprezzare le nostre risorse.
- e. Verrà portata avanti la riqualificazione della zona "Donna di Langa" dopo aver ottenuto la vendita di tale area da parte della provincia.
- f. Realizzazione di interventi per un turismo accessibile ai diversamente abili.

VOLONTARIATO

A Trezzo Tinella operano da anni alcune importanti realtà di Volontariato che riteniamo indispensabili per la vita del nostro Comune.

Sarà pertanto rafforzato il rapporto di collaborazione tra le varie realtà attraverso un impegno diretto dell'Amministrazione, al fine di poter garantire a Trezzo ed ai suoi residenti una discreta ma rassicurante presenza di volontari che possano intervenire in caso di necessità personali e collettive, per la tutela del territorio, per azioni umanitarie, di ordine pubblico, e nelle varie manifestazioni popolari.

CULTURA

Visto il recupero iniziato dall'amministrazione in scadenza della chiesa dei battuti sarò cura della futura amministrazione procedere a terminare la ristrutturazione della chiesa in modo da renderla ancora più piacevole alla vista e renderla autonoma con un'apertura automatica della porta di ingresso fruibile tutti i giorni e non come ora che viene aperta nei fine settimana da volontari.

PROTEZIONE CIVILE

Verrà rafforzata e garantita la già fattiva collaborazione con il gruppo Comunale di Protezione Civile esistente, saranno assicurati i mezzi e materiali idonei ai volontari, in modo da renderli al più possibile operativi.

La futura amministrazione si impegna a rinnovare il camion della protezione civile ormai obsoleto.

SPORT

Verranno promosse attività di coinvolgimento a carattere sportivo sia se organizzate da Associazione Comunali che da Enti sportivi limitrofi o dalla Comunità Montana Alta Langa. La futura amministrazione si impegnerà alla ricerca dei fondi necessari alla sistemazione dell'attuale campo da calcetto con la creazione di un campo da paddle visto il progetto effettuato dall'amministrazione uscente.

SCUOLA

Sarà nostro impegno collaborare con l'Istituto Omnicomprensivo di Neive per seguire attentamente i problemi attinenti la scuola. Viene garantito il mantenimento del servizio di trasporto alunni ed assistenza sul mezzo sia verso Treiso partendo dalla frazione Cappelletto.

SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI

Verrà rivista la collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale Alba — Langhe e Roero che gestisce i Servizi Sociali per conto dei Comuni, in modo da agevolare la fruizione degli importanti servizi erogati dall'Ente.

Agli anziani disponibili sarà inoltre offerta la possibilità di partecipare attivamente alla vita del Paese attraverso iniziative tendenti a valorizzare le loro esperienze e la loro conoscenza delle tradizioni.

AMBIENTE

Tenuto conto che l'ambiente è un elemento essenziale per le nostre produzioni di pregio oltre che per il settore turistico, verrà garantita la cura e la sorveglianza del territorio in stretta collaborazione con la Comunità Montana e il Corpo Forestale.

VIABILITA'

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

I sottoscritti si impegnano ad un generale mantenimento in buone condizioni dell'attuale asse stradale comunale, prevedendo interventi anche radicali laddove si presenti un particolare stato di usura o di disfacimento del manto stradale.

Sarà infine nostra cura continuare a garantire un buon livello nei servizi di sgombero neve e insabbiatura strade, per consentire la percorribilità delle stesse in piena sicurezza nella stagione invernale.

SERVIZIO SMALTIMENTO

Per quanto riguarda il settore della raccolta e del trasporto rifiuti, il servizio è attualmente gestito in appalto, mentre lo smaltimento è organizzato dalla Coabser come previsto da apposita convenzione.

Sarà nostra cura comunque seguire le politiche organizzative e di gestione messe in atto dall'Azienda Appaltatrice.

Facendo seguito a quanto già programmato dalla Amministrazione uscente, intendiamo proseguire nel miglioramento di tutte le fasi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti al fine di rendere più efficace il servizio e meno oneroso il costo a carico degli utenti.

APPROVIGIONAMENTO IDRICO - RETE FOGNARIA

Sarà mantenuto l'attuale buon livello del servizio idrico, curando e rafforzando i rapporti con la società concessionaria.

Si provvederà inoltre ad altri interventi di ampliamento della rete secondo necessità ritenute prioritarie, oltre al mantenimento in piena efficienza delle strutture esistenti.

ILLUMINAZIONE

Sarà garantito un buon livello del servizio di manutenzione per i punti attualmente in funzione. Verranno valutate eventuali richieste di sistemazione di nuovi punti luce.

VARIE

Si prevede di potenziare la possibilità di parcheggio nel nostro paese e particolarmente in due punti nel centro storico sotto all'ufficio postale e nella zona del Boscasso dove ci sono gravi problemi di parcheggio specie nel week end.

D.U.P. SEMPLIFICATO

AGGIORNAMENTO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2021 n.303
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 288
 di cui maschi n. 151
 femmine n. 137
 di cui
 In età prescolare (0/5 anni) n. 5
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 18
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 40
 In età adulta (30/65 anni) n. 137
 Oltre 65 anni n. 88

Nati nell'anno n. 1
 Deceduti nell'anno n. 4
 saldo naturale: +/- -3
 Immigrati nell'anno n. 11
 Emigrati nell'anno n. 3
 Saldo migratorio: +/- +8
 Saldo complessivo naturale + migratorio: +/- +5

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. ... abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 10,40
 Risorse idriche: laghi n. ... Fiumi n. 1
 Strade:
 autostrade Km. ...
 strade extraurbane Km. 19,00
 strade urbane Km. 4
 strade locali Km. ...
 itinerari ciclopedonali Km. ...

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Altri strumenti urbanistici (da specificare) ...

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. =
Scuole dell'infanzia con posti n. =
Scuole primarie con posti n. =
Scuole secondarie con posti n. =
Strutture residenziali per anziani n. =
Farmacie Comunali n. =
Depuratori acque reflue n. 3
Rete acquedotto Km. 10
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 1
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 150
Rete gas Km. 6
Discariche rifiuti n. =
Mezzi operativi per gestione territorio n. 1
Veicoli a disposizione n. 1
Altre strutture (da specificare) =

Accordi di programma n. ... (da descrivere)

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

La gestione diretta costituisce oggi una modalità gestionale principale rispetto alla gestione associata e interessa principalmente la funzione di amministrazione generale che attiene al funzionamento dell'ente.

Servizi gestiti in forma associata

Protezione civile

Polizia locale e amministrativa

Catasto

Servizi affidati a organismi partecipati

Raccolta e smaltimento rifiuti

Servizio socio assistenziale

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

1	Acquedotto delle Langhe ed Alpi cuneesi	Quota del 2,24 %	
2	Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero	Quota dell' 0,07% (rideterminata a seguito aumento capitale sociale società)	
3	S.T.R. Società trattamento rifiuti srl	Quota del 0,247%	

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Rimozione neve, spargimento sabbia, servizio pulizia fossi e decespugliazione, gestione impianti, cimitero, I.P. tramite affidamento a terzi ai sensi del D.lgs. 36/2023

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2025 € 239.056,57

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2025 € 239.056,57

Fondo cassa al 31/12/2024 € 285.693,70

Fondo cassa al 31/12/2023 € 311.339,84

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente (Negativo)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2025	n.	€.
2024	n.	€.
2023	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2025	1.835,00	377.828,61	0,49%
2024	2.125,08	397.860,09	0,53%
2023	2.124,51	348.659,00	0,61%
2022	2.399,42	358.795,11	0,67%
2021	2.912,54	387.317,23	0,75%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

il riconoscimento ha riguardato interventi di emergenza causati da maltempo

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2025	56.354,00--
2024	--
2023	--

Indicatori economici

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione 2025 ultimo anno disponibile a fronte del rendiconto di gestione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. _____ del 2026 il raffronto con quelli relativi ai rendiconti precedenti permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (negativo)

Tabella parametri deficitari

Comune di Trezzo Tinella

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2025)

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐	No
--	--------------------------	----

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Funzionario ad elevata qualificazione ex Cat. D2	1	1	
Operatore esperto ex Cat.B3	1	1	
TOTALE	2	2	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2025	2	102.919,06	27,52%
2024	2	104.208,71	25,18%
2023	2	103.765,16	31,05%
2022	1	99.838,70	33,77%
2021	1	77.285,38	29,65%
2020	1	77.156,78	29,18%
2019	1	76.966,43	35,96%

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, la RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) e che il pareggio sui saldi di cui all'art. 9 Legge 243/2012 è applicato al comparto enti locali, non al singolo ente.

L'art. 1 comma 792 della legge di bilancio 2025 prevede quanto segue:

Entro il 30 giugno di ciascuno degli esercizi dal 2026 al 2030, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di cui al comma 785 del presente articolo e dell'accantonamento di cui al comma 789 del presente articolo. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di cui al primo periodo, determinato come somma algebrica del saldo di cui al comma 785 e dei mancati accantonamenti di cui al comma 789, sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio di cui al comma 785 o non hanno accantonato il fondo di cui al comma 789. Per gli enti di cui al secondo periodo è determinato l'incremento del fondo di cui al comma 789, che, entro i successivi trenta giorni, tali enti sono tenuti a iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, pari alla sommatoria in valore assoluto: a) del saldo di cui al comma 785 registrato nell'esercizio precedente se negativo; b) del minore accantonamento del fondo di cui al comma 789 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 785 a 788.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria che ad oggi questa Amministrazione propone è la seguente:

Entrate Tributarie

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147 veniva introdotta l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti).

L'ultima modifica si è avuta con la legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha abolito la IUC-TASI ed ha riscritto le disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU (nei commi da 739 a 783). Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

In merito alla Tassa sui Rifiuti TARI, la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, all'art. 6 definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario.

La TARI è connessa al piano finanziario. Sulla base del PEF 2026/2029 approvato con delibera CC n. 10 del 27/05/2026 vengono approvate entro il 30/04/2026.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al reperimento delle risorse necessarie per garantire l'erogazione dei servizi alla cittadinanza e contemporaneamente tendere per quanto possibile a non aumentare la pressione fiscale.

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali ad oggi restano confermate nella misura degli importi deliberati nell'anno 2026 in quanto, con le banche dati in possesso degli uffici competenti, si è ipotizzato che non debbano subire aumenti, facendo però presente che in sede di ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

competenza entro la data di cui all'art. 193 comma 2 del TUEL (ossia il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio)

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, dovranno tenere in particolare considerazione le fasce più deboli della popolazione residente e dovranno tendere a garantire in generale un equo prelievo tributario ed essere finalizzate ad incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.

Le **politiche tariffarie** dovranno tendere a garantire, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dei vincoli imposti dal bilancio comunale, la copertura del costo dei servizi erogati.

Reperimento e impiego risorse straordinarie in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, Unione Montana Alta Langa, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Qualora accertati, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (OO.UU).

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale si rinvia alla sezione "Riepilogo investimenti" del presente documento.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende addivenire alla contrazione di nuovi mutui.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

***Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione,
andamento storico e presenza di eventuali vincoli***

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTUAL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	4.530,94	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	38.941,91	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	92.577,48	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2027		previsione di cassa	239.056,57	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	242.203,26	previsione di competenza	281.130,55	283.080,55	283.942,55	290.468,55
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	11.650,82	previsione di cassa	349.206,12	525.283,81		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	10.509,62	previsione di competenza	33.576,94	33.557,94	28.085,94	28.085,94
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	294.275,22	previsione di cassa	52.640,21	45.208,76		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	51.401,60	47.501,60	47.501,60	47.501,60
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di cassa	52.208,74	58.011,22		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	89.460,84	previsione di competenza	606.778,89	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			previsione di cassa	932.396,37	309.275,22		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE TITOLI	648.099,76	previsione di competenza	1.109.487,98	515.740,09	511.130,09	517.656,09
	TOTALE GENERALE ENTRATE	648.099,76	previsione di cassa	1.529.118,56	1.163.839,85		
			previsione di competenza	1.245.538,31	515.740,09	511.130,09	517.656,09
			previsione di cassa	1.768.175,13	1.163.839,85		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

: IMU

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2026/2027/2028 è volto a mantenere le aliquote dell'IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI.

Altri dettagli relativi all' IMU:

- ☐ ABITAZIONE PRINCIPALE (comma 740): Il comma 741, lett. b, dispone che “Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile”;
 - ☐ IMMOBILE IN USO GRATUITO, COME ABITAZIONE, A GENITORI O FIGLI: È stata confermata l'estensione del beneficio al coniuge superstite del comodatario deceduto, quando ci siano figli minori.
 - ☐ IMMOBILE LOCATO COME PRIMA CASA A CANONE CONCORDATO: il comma 760 conferma la riduzione al 75% dell'aliquota comunale stabilita dalla finanziaria 2016;
 - ☐ EX-ABITAZIONE PRINCIPALE DI ANZIANO O DISABILE STABILMENTE RICOVERATO il comma 741, lett. c, n° 7 consente al Comune di mantenere per questi immobili l'equiparazione all'abitazione principale, sempre che non siano locati.
 - ☐ IMMOBILI DELLE CATEGORIE D (commi 744 e 753): Spettano inoltre al Comune le attività di accertamento e riscossione, con i proventi che ne derivano (imposta, interessi e sanzioni);
 - ☐ UNITA' ABITATIVE ASSEGNATE COME ABITAZIONE PRINCIPALE, di cooperative edilizie a proprietà indivisa: equiparate all'abitazione principale dal comma 741, lett. c), n° 1; lo stesso vale per i fabbricati destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22-04-2008;
 - ☐ AREA FABBRICABILE: viene equiparata al terreno agricolo dal comma 741 lett. d) se è posseduta e condotta da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, finché mantiene l'utilizzo agro-silvo-pastorale;
 - ☐ BENI-MERCE: dal 2022 sono esenti.
- Con Legge n. 213 del 30/12/2023 (Legge di Bilancio 2024) sono stati approvati alcuni interventi riguardanti la fiscalità locale.
- ☐ la norma di interpretazione autentica relativa all'esenzione IMU a favore degli enti non commerciali per gli immobili dati in comodato (a certe condizioni),
 - ☐ la sanatoria per le delibere IMU e TARI pubblicate in ritardo.

La sentenza n. 209/2022 della Corte Costituzionale, ai fini IMU, ha rivisto il concetto di abitazione principale, definendola come l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente, senza che sia più richiesto altrettanto per i componenti del suo nucleo familiare. Di tale pronuncia occorre tenere conto anche ai fini della previsione di spesa dei rimborsi IMU, per le probabili istanze dei contribuenti. E' stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'“Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160”, e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto.

L'articolo 6-ter, comma I, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023, n. 170 aveva disposto in proposito:

In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Pertanto, le aliquote IMU dovranno essere diversificate sulla base del nuovo decreto; in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo art. 1 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 del citato art. 1 della legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continueranno ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità appena descritte.

L'art. 1 comma 783 della legge di bilancio 2020 conferma le norme previgenti riguardo alle quote del fondo di solidarietà comunale destinate a compensare le riduzioni di gettito conseguenti all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e i terreni agricoli, avvenuta con la legge di stabilità 2016.

Non risultano variazioni nel prelievo statale sul gettito IMU, che va a finanziare il fondo di solidarietà, ripartito fra tutti i Comuni secondo una procedura che tiene conto anche delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard.

Ai sensi dell'art. 1 comma 757 della citata Legge 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote, che deve formare parte integrante della delibera di approvazione stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi 761 a 771 del medesimo articolo;

Si rinvia alla deliberazione del C.C. n. 26 del 17/12/2025 fatta salva la possibilità prevista dall' Art. 193 comma 3 del Tuel .

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Per mantenere gli equilibri di bilancio l'addizionale irpef viene confermata nella misura del 0,7 per mille come fissata con deliberazione del C.C. n. 31 del n. 31 del 23/11/2021. Il gettito comunque è stimato come nel 2026.

TASSA DI SOGGIORNO

Confermata nelle stesse misure dell'anno precedente ed adottata secondo quando indicato dall'Ente Turismo LANGHE MONFERRATO E ROERO .

TARI

La TARI è connessa al piano finanziario 2026/2029 approvato da consiglio con deliberazione n. 10 del 27/05/2026 e prevede un costo per l'anno 2027 di €. 52.489,00 per l'anno 2028 di € 54.262,00 per l'anno 2029 di € 54.699,00

- FONDO DI SOLIDARIETA '

"La programmazione finanziaria delle entrate per il triennio 2027-2029 recepisce le risultanze della

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

legislazione statale in materia di finanza locale.

Per l'anno 2027, la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è fissata a **6.933,7 milioni di euro**.

Il riparto delle risorse per il triennio di riferimento consolida il meccanismo di convergenza basato sul confronto tra la **capacità fiscale** e i **fabbisogni standard** dell'Ente, riducendo progressivamente la componente storica della spesa. La stima delle entrate inserita nel Bilancio di Previsione 2027-2029 rispetta i criteri di prudenzialità finanziaria, in attesa della pubblicazione dei decreti ministeriali definitivi di assegnazione.

Una quota significativa del Fondo assegnato al Nostro Ente mantiene una destinazione vincolata di natura verticale, finalizzata al potenziamento dei servizi e al raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP). Nel triennio 2027-2029, l'Amministrazione indirizzerà le risorse secondo le seguenti priorità:

- **Servizi Sociali:** Prosecuzione del percorso di potenziamento della rete dei servizi sociali territoriali. Le risorse saranno impiegate per garantire il target assistenziale richiesto dai parametri nazionali e per sostenere la spesa del personale dedicato.
- **Asili Nido:** Incremento o mantenimento dei posti disponibili e ampliamento del bacino di utenza, al fine di garantire l'accesso ai servizi per la prima infanzia secondo gli obiettivi di convergenza europei.
- **Trasporto Scolastico Studenti con Disabilità:** Copertura dei costi di trasporto per garantire il diritto allo studio e l'inclusione degli alunni con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Ricomprende contributi per fattispecie specifiche di legge nonché il contributo regionale copertura del mutuo contratto su opere ex legge 18/84

tariffe Servizi Pubblici

servizio pesa pubblica

SERVIZI CIMITERIALI LE TARIFFE ALLA DATA ATTUALE SONO LE SEGUENTI:

DESCRIZIONE	IMPORTO
TUMULAZIONE SALMA IN LOCULO DI TESTA	€ 184,00
TUMULAZIONE SALMA IN LOCULO DI FASCIA	€ 207,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

TUMULAZIONE RESTI/CENERI IN CELLETTA OSSARIO	€ 92,00
INUMAZIONE IN CAMPO COMUNE	€ 299,00
ESUMAZIONE DA CAMPO COMUNE CON RIDUZIONE IN RESTI	€ 330,05
ESTUMULAZIONE CON RIDUZIONE IN RESTI O TENTATA RIDUZIONE	€ 289,80
ESTUMULAIZONE PER TRASPORTO FUORI COMUNE	€ 230,00
TRASLAZIONE SALMA CON SUCESSIVA TUMULAZIONE IN LOCULO DI PUNTA	€ 310,50
TRASLAZIONE SALMA CON SUCCESSIVA TUMULAZIONE IN LOCULO DI FASCIA	€ 333,50
PREDISPOSIZIONE PONTEGGIO dalla 3 ^a FILA COMPRESA	€ 59,80
SOPRALLUOGO	€ 63,25
RICEVIMENTO SALMA (N. 2 OPERAI IN PIU')	€ 138,00
SUPPLEMENTO FESTIVO	30%
SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI	€ 460,00 + IVA (da 1 a 5 salme)
SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI	€ 115,00 + IVA (oltre la 5 ^a Salma)
RECUPERO e COMPOSIZIONE DI SALME IN CASO DI INCIDENTE	€ 517,50 + IVA

canone unico patrimoniale

Tariffa annuale (permanente)	€ 30,00
Tariffa giornaliera (temporanea)	€ 0,60

ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Tipologia di diffusione/esposizione pubblicitaria	Coefficiente tariffa annuale
	Tariffa 2020
Pubblicitaria effettuata in forma opaca che fino ad 1 mq.	€ 13,634
Pubblicitaria effettuata in forma opaca di superficie tra 1,01 mq e 5 mq.	€ 17,043
Pubblicitaria effettuata in forma opaca di superficie tra 5,01 mq ed 8 mq.	€ 25,564
Pubblicitaria effettuata in forma opaca di superficie superiore a 8 mq	€ 34,086

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Pubblicitaria effettuata in forma luminosa che fino ad 1 mq.	€ 27,268
Pubblicitaria effettuata in forma luminosa di superficie tra 1,01 mq e 5 mq.	€ 34,086
Pubblicitaria effettuata in forma luminosa di superficie tra 5,01 mq ed 8 mq.	€ 42,607
Pubblicitaria effettuata in forma luminosa di superficie superiore a 8 mq.	€ 51,129
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile fino a 1 mq. (per conto terzi)	€ 39,663
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile con superficie superiore a 1,0 mq. (per conto terzi)	€ 49,579
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile fino a 1 mq. (per conto proprio)	€ 19,831
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile con superficie superiore a 1,0 mq. (per conto proprio)	€ 24,789
Esposizioni pubblicitarie effettuate da soggetti privati su spazi ed impianti concessi in via esclusiva dal Comune (art. 25 comma 2)	€ 0,000
Esposizione pubblicitaria effettuata con striscione trasversale che attraversa la strada o la piazza	€ 17,430
Diffusione pubblicitaria effettuata tramite la distribuzione di materiale pubblicitario compreso il volantinaggio	
Diffusione pubblicitaria effettuata tramite la pubblicità sonora	
Pubblicità effettuata con veicoli in genere interno/esterno fino a 1 mq.	€ 13,634
Pubblicità effettuata con veicoli in genere interno/esterno da 1,01 mq a 5 mq.	€ 17,043
Pubblicità effettuata con veicoli in genere esterno da 5,01 mq a 8 mq.	€ 25,564
Pubblicità effettuata con veicoli in genere esterno superiore a 8 mq.	€ 34,086
Autoveicoli con portata superiore a 30 q.li	€ 111,553
Rimorchi con portata superiore a 30 q.li	€ 111,553
Autoveicoli con portata inferiore a 30 q.li	€ 74,368
Rimorchi con portata inferiore a 30 q.li	€ 74,368
Motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	€ 37,183
Pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi al territorio comunale, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati	€ 74,368
Per la pubblicità eseguita con palloni frenati e simili	€ 37,184

Per l'esposizione pubblicitaria effettuata in forma luminosa o illuminata il canone dovuto in relazione alla tipologia di esposizione e superficie è maggiorato del	Categoria NORMALE
	100 % superfici inferiori a 1 mq.
	66,66 % superfici tra 5 mq. e 8 mq.
	50 % superfici superiori a 5mq.

PUBBLICHE AFFISSIONI

Tariffa standard giornaliera	€ 0,60	
-------------------------------------	---------------	--

1	Coefficiente per ciascun foglio formato 70 x 100 per i primi 10 giorni di esposizione	2,58
2	Canone dovuto per i primi 10 giorni di esposizione per ciascun foglio formato 70 x 100	€ 1,548

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

3	Coefficiente per ogni periodo successivo a 5 giorni o frazione	0,775
4	Canone per il ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	€ 0,464
a)	Maggiorazione per richieste di affissione di manifesti inferiori a 50 fogli	50%
b)	Maggiorazione per richieste di affissione di manifesti costituiti da 8 a 12 fogli	50%
c)	Maggiorazione per richieste di affissione di manifesti costituiti da formati da oltre 12 fogli	100%
d)	Maggiorazione per richieste di affissione di manifesti in spazi scelti espressamente dal committente tra quelli indicati nell'elenco degli impianti adibiti al servizio	100%

Le maggiorazioni di cui alle lettere a), b), c), d) si applicano sull'importo del canone dovuto di cui al punto 2, precisando che le maggiorazioni di cui alle lettere b) e c) non sono cumulabili in quanto alternative tra loro e si applicano

Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del canone, con un minimo di € 38,00 per ciascuna commissione.

Tariffa annuale (permanente)	Zona 1	€ 30,00	Zona 2
Tariffa giornaliera (temporanea)	Zona 1	€ 0,60	Zona 2

Occupazioni permanenti realizzate con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete

€ 1,50 per ciascuna utenza

Canone annuo minimo € 800,00

OCCUPAZIONI PERMANENTI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

	Tipologia di occupazioni di suolo pubblico	Coefficiente tariffa annua		
		1^ Categoria		
		Tariffa 2020	coeff.	Tariffa 2021
1	Occupazioni suolo in generale	€ 17,600	0,587	€ 17,610

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

2	Occupazioni spazi soprastanti sottostanti il suolo	€ 5,830	0,194	€ 5,820
3	Occupazione con tende fisse o retrattili	€ 5,270	0,176	€ 5,280
4	Occupazione per istituzione divieto di sosta	€ 1,755	0,059	€ 1,770
5	Occupazione passi carrai	€ 8,779	0,293	€ 8,790

OCCUPAZIONI GIORNALIERE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Tipologia di occupazioni di suolo pubblico		Coefficiente tariffa giornal		
		1^ Categoria		
		Tariffa 2020	coeff.	Tariffa 2021
1	Occupazione suolo in generale	€ 1,030	1,717	€ 1,030
2	Occupazione di spazi soprastanti e sottostanti il suolo	€ 0,340	0,567	€ 0,340
3	Occupazione con tende o simili	€ 0,310	0,517	€ 0,310
4	Occupazioni in occasioni di fiere esclusi spettacoli viaggianti	€ 1,030	1,717	€ 1,030
5	Occupazioni realizzata da venditori ambulanti	€ 0,520	0,867	€ 0,520
6	Occupazioni spettacoli viaggianti	€ 0,210	0,35	€ 0,210
7	Occupazioni sottosuolo e soprassuolo con condutture cavi	€ 5,160	8,6	€ 5,160
8	Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia	€ 0,520	0,867	€ 0,520
9	Occupazioni realizzate in occasioni manifestazioni politiche, culturali o sportive	€ 0,210	0,35	€ 0,210
10	Occupazione per altre attività	€ 0,520	0,867	€ 0,520

Analisi entrate: Politica tariffaria Analisi entrate:

Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ALTRE ENTATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

<i>Oneri di Urbanizzazione</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>
PARTE CORRENTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INVESTIMENTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI

Allo stato attuale non sono previste entrate da altri soggetti

ENTRATE DA ALIENAZIONI ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Allo stato attuale non sono previste entrate

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Negativo

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Non ricorre la fattispecie.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Negativo

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Non sono previsti indebitamenti

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

Non sono previste anticipazioni

1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. 2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma

1. Art. 6 c. 1 e 2 D.L. 155/2024 Stanziamenti di cassa Anche per il 2027 rimane l'obbligo della redazione del piano annuale dei flussi di cassa che deve essere approvato entro il 28 febbraio.

Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali erogati alla popolazione amministrata.

La formulazione delle previsioni, per ciò che concerne la spesa corrente, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'attuazione degli obblighi di gestione associata di tempo in tempo vigenti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Le modifiche normative apportate ai principi contabili della Programmazione (Principio allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.) e principi contabili finanziari applicati (Principio allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.) con il Decreto del M.E.F. 25.07.2023 prevedono che nella parte seconda del D.U.P. – sezione Operativa – siano rappresentate le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e delle capacità assunzionali dell'ente a normativa vigente.

Il Decreto del M.E.F. testualmente recita “.....La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.”

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 1 .

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella presente nota di aggiornamento al DUP, relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce

Al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

La programmazione di tali risorse finanziarie è contenuta in prospetti riepilogativi relativi alla spesa del personale inseriti nella documentazione del bilancio 2027/2029.

In merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2027-2029 ad oggi è previsto:

ANNO 2027 – nessuna assunzione

ANNO 2028 – nessuna assunzione

ANNO 2029 – nessuna assunzione

Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni, etc) dovesse verificarsi una “vacanza di personale” si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
--

In relazione a quanto previsto dall'art. 37 D.Lgs. 36/2023 l'Ente adotta il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, precisando che risulta NEGATIVO in quanto ad oggi l'Ente non prevede di realizzare acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

Lavori al di sotto dei 100.000,00 euro:

Anno 2027

Descrizione intervento	importo	Fondi di bilancio	Contributi
Manutenzione straordinaria strade		2.500,00	
Manutenzione straordinaria patrimonio		2.500,00	

Anno 2027

Descrizione intervento	importo	Fondi di bilancio	Contributi
Manutenzione straordinaria strade		2.500,00	
Manutenzione straordinaria patrimonio		2.500,00	

Anno 2028

Descrizione intervento	importo	Fondi di bilancio	Contributi
Manutenzione straordinaria strade		2.500,00	
Manutenzione straordinaria patrimonio		2.500,00	

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trezzo Tinella

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
altra tipologia				
totale				

Il referente del programma
(CERRINO Alberto)

Note

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trezzo Tinella

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico o approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione e d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
															si/no	si/no	si/no
															si/no	si/no	si/no
															si/no	si/no	si/no
															si/no	si/no	si/no
															si/no	si/no	si/no

Il referente del programma
(CERRINO Alberto)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal relativo progetto esecutivo come accennato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc....)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trezzo Tinella

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione – CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale

Il referente del programma
(CERRINO Alberto)

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico*
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica*
- 3. vendita al mercato privato*

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trezzo Tinella

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice CUP (3)	Annu- lità nella quale si prevede di dare avvio alla procedu- ra di affida- mento	Responsabi- le del procedime- nto (4)	lot- to funzi- onale (4)	lavoro com- plesso (6)	Codice ISTAT			loc aliz- zazione - codice NUTS	Tipolo- gia	Settore e sottosetto- re intervento	Descr- izione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programm- a (12)
					Reg	Prov	Com						Primo anno	Sec- ondo anno	Ter- zo anno	Costi su annua- lità suc- cessive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale e ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanzia- mento derivante da contrazio- ne di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																				Impor- to	Tipo- logia		

Il referente del programma
(CERRINO Alberto)

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. altro

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	Annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trezzo Tinella

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILITÀ E DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(CERRINO Alberto)

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

***ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trezzo Tinella***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(.....)

(1) breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

RI.TU.A.LE UNESCO TAPPA TREZZO TINELLA RECUPERO CHIESA SI SAN GIOVANNI BATTISTA E AREA DONNA DI LINGA DI € 85.000,00. E' PREVISTA L'APPROVAZIONE DELLA CONTABILITA' ENTRO IL 2026

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Eliminazione vincoli

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- ☐ limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- ☐ limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);
- ☐ Limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- ☐ divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010); limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- ☐ limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL112/2018);
- ☐ vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- ☐ limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);

□ obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);

□ vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014) per cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buono taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti nel DUP.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi alle nuove disposizioni previste nella legge di bilancio 2027. _____

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad evitare il ricorso all'anticipazione garantendo il rispetto dei tempi medi di pagamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	364.140,09	359.530,09	366.056,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	367.430,09	367.574,09	374.100,09
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		8.314,60	8.314,60	8.314,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.710,00	1.956,00	1.956,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

anticipata dei prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		10.000,00	10.000,00	10.000,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	0,00
Entrata	(+)	1.163.839,85
Spesa	(-)	935.125,58
Differenza	=	228.714,27

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Le spese del Bilancio di previsione 2027-2029 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2027-2029 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Obiettivi:

- 1) Attuazione della trasparenza
- 2) Offrire risposte ed informazioni preparare documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi, e dei tempi.
- 3)-Far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti necessarie per il funzionamento dei servizi con una politica di razionalizzazione delle stesse,
- 4) Raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria coordinando, in collaborazione con gli altri settori, i flussi finanziari di tutte le strutture dell’Ente;
- 5) Gestione dei nuovi sistemi contabili prevista dall’art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011
- 6) Garantire equità fiscale mediante il recupero delle evasioni e allargamento della base imponibile, con la corretta partecipazione di tutti i soggetti obbligati.
- 7) Dare priorità alla manutenzione del patrimonio che è determinante per la sicurezza della cittadinanza e del personale.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Modalità di gestione del servizio di polizia locale Servizio gestito dall’unione montana Alta langa

Programma sicurezza integrata

Per quanto concerne tale programma è previsto il mantenimento del sistema di videosorveglianza attuato.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Obiettivi

Mantenimento di un sistema di servizi, di strutture, dotazioni e attività a sostegno del sistema dei servizi educativi ed scolastici e a supporto delle esigenze delle famiglie.

Sono attuate collaborazioni con il Comune di Treiso sede della scuola dell’infanzia e della primaria a cui si rivolge gran parte dell’utenza.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

Obiettivi

realizzazione di programmi culturali a beneficio delle diverse fasce popolazione e dei turisti tramite la collaborazione con le associazioni del territorio a cui verrà fornito ogni supporto in ragione dello svolgimento di attività di natura sussidiaria.

Non sono pervenute richieste di contribuzione da parte della Parrocchia ai sensi della Legge Regionale 15/1989.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Obiettivi

promuovere le attività sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell’utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili.

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Obiettivi

sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l’offerta turistica avvalendosi delle associazioni del territorio in coordinamento con l’Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, le strutture di accoglienza e gli esercizi di somministrazione alimenti e bevande. Attuare interventi per garantire l’accessibilità alle persone diversamente abili.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Obiettivi:

Garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico a tutela del territorio, nello specifico si approverà il nuovo regolamento edilizio.

Non sono previsti interventi che determinano opere a scomputo.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

obiettivi

Collaborazione con il CO.A.B.SER. per ridurre i rifiuti prodotti e valorizzare la raccolta differenziata tramite un servizio sempre più capillare.

Attuare iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza. Curare aree verdi e giardini

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Obiettivi

- 1) dare priorità alla manutenzione del patrimonio straordinario che è determinante per la sicurezza degli abitanti e dell'utenza della rete
- 2) mantenimento di un sistema di servizi, di strutture, dotazioni per garantire la sicurezza stradale
- 3) Attuazione interventi sull' impianto di illuminazione pubblica

Tra gli interventi è previsto qualora venga acquisito il contributo dal Ministero per il quale è stata inoltrata istanza l'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità nel centro abitato del capoluogo.

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Obiettivo:

Garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale.
Saranno attuate se necessarie le manutenzioni sul fabbricato adibito a tale finalità

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Obiettivi :

Mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi resi tramite il Consorzio Socio assistenziale. Gestione degli eventuali fondi erogati dallo Stato per le esigenze delle famiglie.
Collaborazione con il Comune di BENEVELLO per la gestione dei fondi asili nido

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Obiettivi

E’ prevista la partecipazione al GAL tramite l’unione Montana.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Obiettivi

sostenere il settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge per il mantenimento dei servizi esistenti

Si proseguirà alla lotta contro la flavescenza dorata.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l’importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	1.200,00	0,33%
2° anno	1.200,00	0,33%
3° anno	1.200,00	0,32%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l’importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	0,00	0,00%

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	12.078,24	100
2° anno	12.467,06	100
3° anno	12.562,89	100

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

Fondo accantonamento forzoso

D.M. -4/03/2025

	<i>Importo</i>
2027	2.295,00
2028	2.295,00
2029	3.884,00

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Obiettivi :

Corretta gestione del debito residuo.

Nessun ricorso all’indebitamento

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Non sono previste anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE
URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI
PATRIMONIALI**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, all'art. 58, rubricato ***“Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali”***, al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il successivo comma 2, prevede che “l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica. Non risultano, alla data di redazione del presente documento, beni immobili suscettibili di valorizzazione/ovvero dismissione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 58 del Decreto Legge 25.06.2008 n.112, convertito in Legge 06.08.2008 n.133.

Alla luce di quanto sopra si precisa che per gli anni **2027/2029** non sono previste, alla data odierna, alienazioni e pertanto non verrà redatto il Piano delle alienazioni immobiliari ai sensi del 2' comma dell'art. 58 del Decreto Legge 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Società controllate

Eventuale

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Società partecipate

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594
Legge 244/2007)**

(Inserire o allegare il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

Le dotazioni strumentali sono appena sufficienti per garantire l'espletamento della normale attività lavorativa.

Il Comune, inoltre, non ha autovetture di servizio ma solo un autocarro Per

quanto riguarda i beni immobili si riferisce quanto segue:

- L'immobile di Via Roma è adibito a servizio della Protezione Civile.

.....

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

FINANZIAMENTI P.N.R.R.

Negli anni 2024, 2025 e 2026 sono stati acquisiti i seguenti contributi già rendicontati le economie saranno gestite nell'avanzo accantonato con le finalità previste dal legislatore

Documento aggiornato al 14/07/2026

Comune di Trezzo Tinella

Elenco Capitoli

Voce	Cap.	Art.	Codice	Descrizione	Competenza	Disponibile	Impegni Comp	Mandati Com	Cassa	Disp. Cassa	Residuo	Mandati Res.	Disp. Residuo
5870	6700	99	01.01.2	ATTIVAZIONE SPID/CIE SU PORTALE SERVIZI WEB DEL COMUNE (PNRR)	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	7.900,00	14.000,00	6.100,00	7.900,00
5870	6800	99	01.03.2	ATTIVAZIONE SERVIZI CITTADINANZA DIGITALE ADESIONE ALLO SC DIGITALE (PNRR)	0,00	0,00	0,00	0,00	3.928,40	1.976,40	3.928,40	1.952,00	1.976,40
5870	6850	99	01.03.2	CONTRIBUTO ADOZIONE PIATTAFORMA APP IO PNRR MISURA 1.4.3	0,00	0,00	0,00	0,00	5.884,00	5.884,00	5.884,00	0,00	5.884,00
5870	6860	99	01.03.2	IMPLEMENTAZIONE SERVIZI PAGO PA PNRR MISURA 1.4.3	0,00	0,00	0,00	0,00	20.031,00	15.639,00	20.031,00	4.392,00	15.639,00
5870	6870	99	01.03.2	REALIZZAZIONE PIATTAFORMA SEND NOTIFICHE DIGITALI - PNRR MISURA 1.4.5	0,00	0,00	0,00	0,00	20.341,00	9.013,75	20.341,00	11.327,25	9.013,75

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2027-2029 a livello di indicazioni operative.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore Tempi Medi Pagamento	-14,88	-9,08	-29,52	-23,61	-9,55	-15,42
Stock del Debito Residuo	1.935,30	502,44	--	1.372,00	7.319,66	3.914,06

(*** da compilare manualmente in base a Indice Tempestività Pagamenti)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Considerazioni Finali

il presente DUP 2027/2029 traccia le linee di un'azione amministrativa che, nel pieno rispetto dell'autonomia e dell'identità del nostro piccolo Comune, punta alla massima efficienza e alla tutela della comunità. Pur operando in un contesto di risorse limitate, l'Ente si impegna a garantire la stabilità dei conti pubblici e il mantenimento dei servizi essenziali, contrastando lo spopolamento e valorizzando il territorio. Questo documento non è un semplice adempimento formale, ma lo strumento strategico per guidare il nostro borgo verso uno sviluppo sostenibile, attento ai bisogni reali dei cittadini e aperto alle opportunità di finanziamento sovracomunali.

Data

Il Segretario dell'Ente

D.ssa Paola FRACCHIA II

Responsabile dei Servizi Finanziari

Alberto CERRINO